



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“A. DE CURTIS”

Viale Kennedy, 133 - AVERSA (CE)

E-mail: ceic863006@istruzione.it – C.F.: 90002560614

Tel. Presidenza 081.890.10.69 - Tel/Fax Segreteria 081.815.05.49



ESITI INVALSI A.S. 2017-18 classi terze medie

Presentazione

L'INVALSI, nell'intento di fornire informazioni affidabili e utili per la progettazione didattica, restituisce alle scuole, in forma riservata, i dati delle rilevazioni sugli apprendimenti, mettendo a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o vicine geograficamente e con l'Italia nel suo complesso.

La lettura di questi dati permette di ottenere importanti informazioni per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

I dati restituiti

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
- l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano e di Matematica nel loro complesso;
- l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici possono essere quindi sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

Rappresentazione delle informazioni

Molti dati sono restituiti, opportunamente aggregati, sotto forma sia di tabelle sia di grafici. Le due rappresentazioni si completano e concorrono a descrivere i risultati conseguiti dalla scuola e dalle singole classi. Se, infatti, le tavole offrono una rappresentazione sistematica dei dati e facilitano la lettura della singola informazione, i grafici hanno il pregio di rappresentare in modo sintetico i dati e di metterli a confronto in modo diretto, consentendo così una percezione globale e immediata degli esiti conseguiti dalla scuola e dalle classi.

Per una più approfondita interpretazione delle tavole e dei grafici occorre prendere visione del Tutorial.

Chi può accedere ai dati

L'accesso ai dati è aperto, per ogni istituzione scolastica, al Dirigente, al Referente per la Valutazione, al Presidente del Consiglio di Istituto e a tutti i docenti.

Dirigente Scolastico e Referente per la Valutazione visualizzano tutte le tavole e i grafici disponibili sia per la scuola che per tutte le classi.

Il Presidente del Consiglio di Istituto può analizzare i dati della scuola restituiti con informazioni sul cheating e sullo stato socio-economico del contesto familiare e anche i dati sul cheating delle singole classi.

Ogni Docente, come componente del Collegio dei Docenti, può accedere ai dati della scuola nel suo complesso e, nel caso abbia fatto parte nell'a.s. 17/18 del Consiglio di Classe di una classe interessata dalle prove INVALSI, può avere a disposizione i risultati conseguiti dalla sua classe.

Le novità per la restituzione 2018

1. Per le classi di V primaria: i risultati delle prove in Inglese (Listening e Reading), congiuntamente ai Livelli di apprendimento 'Pre-A1' e 'A1' come definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).
2. Per le classi di III secondaria di primo grado: i risultati delle prove in Italiano e Matematica in termini di livelli di apprendimento, e i risultati delle prove in Inglese (Listening e Reading) in termini di Livelli di apprendimento come definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).
3. Per le classi di II secondaria di secondo grado: i risultati delle prove in Italiano e Matematica in termini di livelli di apprendimento, e il raggruppamento per tipologie di indirizzo più specifiche, al fine di consentire ad ogni classe/scuola confronti più precisi con classi/scuole

simili.

Prove INVALSI 2018

Le prove INVALSI 2018

Il Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ha introdotto importanti *cambiamenti* nella valutazione degli studenti, coinvolgendo anche le prove INVALSI e modificandone in parte l'impianto e la relazione con l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. A partire dall'a.s. 2018-19 tali novità riguarderanno anche l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Per la prima volta è stata introdotta una prova standardizzata d'Inglese di lettura (*reading*) e di ascolto (*listening*) al termine del ciclo primario (grado 5), del ciclo secondario di primo grado (grado 8) e, sempre dall'a.s. 2018-19, anche al termine del ciclo secondario di secondo grado (grado 13). La misurazione delle competenze ricettive (lettura e ascolto) d'Inglese per tutti gli studenti della scuola italiana riveste un'importanza fondamentale. A tutte le scuole del Paese è stata data la possibilità di misurare il livello delle competenze linguistiche d'Inglese di **tutti** gli allievi mediante prove ancorate scientificamente al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Si tratta di una grande opportunità per l'intero sistema scolastico poiché ora le scuole e le famiglie possono disporre di un'informazione precisa sui livelli di apprendimento dell'Inglese raggiunti dagli studenti, facendo riferimento agli standard del QCER, noti e riconosciuti a livello internazionale. Da quest'anno scolastico la prova dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado (grado 8) è uscita dall'esame di Stato, mantenendone un forte legame, ma superando il problema dell'incidenza del suo esito sul voto finale dell'allievo. Lo svolgimento della prova avviene nel mese di aprile ed è requisito per l'ammissione all'esame di Stato. Il suo esito è espresso mediante un descrittore qualitativo su una scala crescente di risultato (da livello 1 a livello 5) che è riportato nella certificazione delle competenze dello studente. Si tratta di un'innovazione molto importante poiché consente di descrivere il risultato della prova in termini di competenze raggiunte dal singolo allievo, con l'indicazione esplicita di che cosa è in grado di fare rispetto ai traguardi delle Indicazioni nazionali. A ben vedere, questa soluzione si traduce in un'operazione di *trasparenza* per l'intero sistema, poiché consente alle scuole, agli studenti, alle famiglie di conoscere in modo diretto e comparabile qual è il livello di competenza raggiunto da ciascun studente. Ciò avviene, però, senza creare interferenze con la valutazione di scuola che deve tenere conto di elementi che non sono osservabili mediante una prova standardizzata.

Le prove INVALSI 2018 hanno coinvolto oltre 1.100.000 allievi della scuola primaria (classe II e classe V), circa 570.000 studenti della scuola secondaria di primo grado (classe III) e circa 550.000 studenti della scuola secondaria di secondo grado (classe II).

Le prove INVALSI *computer based* (CBT)

Le prove INVALSI del 2018 per la classe III della scuola secondaria di primo grado (grado 8) e per la classe II della scuola secondaria di secondo grado (grado 10) si sono svolte al *computer* (CBT) e *on line* per tutti gli studenti delle scuole italiane. Si è trattato di una grande sfida tecnologica e organizzativa per l'intero sistema scolastico italiano.

Il successo dell'operazione è stato possibile principalmente grazie allo *sforzo corale* e *generoso di tutte le scuole italiane* che, nonostante le preoccupazioni della prima ora, hanno messo in campo le energie migliori per garantire all'operazione il buon esito finale. Grazie a tecnologie avanzate e innovative che hanno reso l'esperienza italiana tra le più importanti del settore a livello europeo, nell'arco di tre settimane sono state erogate oltre 2.200.000 prove agli allievi del grado 8 e in due settimane oltre 1.100.000 prove agli studenti del grado 10. Si tratta di un successo molto importante per la scuola italiana poiché tutti gli sforzi messi in

Prove INVALSI 2018

2

campo non hanno esaurito il loro effetto con lo svolgimento delle prove INVALSI, ma hanno lasciato alle singole scuole strumenti, tecnologie e esperienze fondamentali per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Le prove CBT non sono solo un'innovazione tecnologica, ma determinano un **cambiamento generale dell'impianto delle prove** stesse. Da quest'anno le prove sono state predisposte in differenti versioni per ciascuna materia, mantenendo lo stesso livello di difficoltà e gli stessi criteri di composizione (numero e tipologia di domande, contenuti e argomenti, ecc.). Questa soluzione ha permesso lo svolgimento delle prove in giornate diverse e secondo modalità organizzative flessibili e decise dalle scuole. Come è opportuno e conveniente che sia, le scuole hanno quindi potuto suddividere le classi in diversi turni, uscendo quindi dalla logica uno studente, un computer.

I principali risultati

Piccole differenze possono diventare importanti

I risultati della **scuola primaria** sono molto simili in tutte le regioni del Paese e difficilmente sono significative in senso statistico. Tuttavia, emergono già alcune indicazioni che possono lasciare intravedere aspetti problematici che nel ciclo secondario contribuiscono a determinare risultati molto diversi sul territorio nazionale e tra le scuole.

- I **livelli medi** di risultato al termine della II primaria sono pressoché uguali in tutto il Paese, ma per alcune regioni del Mezzogiorno (Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna) si osserva una maggiore frequenza di allievi con risultati molto bassi.
- Già a partire dal secondo anno della scuola primaria nel Mezzogiorno la scuola fatica maggiormente a garantire **uguali opportunità** a tutti. La differenza dei risultati *tra* le scuole e *tra* le classi nel Sud del Paese è molto più accentuata che al Centro-nord. Questo indica una tendenza maggiore a formare classi in cui si concentrano allievi più bravi e più avvantaggiati e classi con allievi con livelli di apprendimento meno soddisfacenti o più svantaggiati.
- Le differenze che si intravedono al termine del secondo anno della primaria diventano **più evidenti al termine del ciclo primario**, soprattutto in termini di equità del sistema, intesa come capacità della scuola di garantire uguali opportunità a tutti e a ciascuno.
- Il **92,4%** degli allievi della V primaria raggiunge il prescritto livello A1 del QCER nella prova di lettura (*reading*) e il **78,6%** di allievi il prescritto livello A1 del QCER nella prova di ascolto (*listening*). Al Nord e al Centro gli allievi che raggiungono l'A1 di *reading* sono poco più del 94%, mentre al Sud circa l'88%. Per il *listening*, invece, gli allievi che si collocano al livello A1 sono circa l'83% al Nord e al Centro, mentre circa il 70% al Sud.

... e per la scuola secondaria?

Prove INVALSI 2018

3

Dati più affidabili per informazioni più chiare

Lo svolgimento delle prove *computer based* (CBT) permette di ottenere dati più chiari e affidabili sui livelli di risultato degli studenti della **terza secondaria di primo grado**. Le piccole differenze riscontrate nella scuola primaria e l'eterogeneità del sistema scolastico paiono tradursi in risultati fortemente differenziati all'interno del Paese al termine della terza secondaria di primo grado.

La prova CBT consente di fornire gli esiti mediante **livelli crescenti** di risultato (da 1 a 5 per l'Italiano e la Matematica e da pre-A1 ad A2 per l'Inglese). Per costruzione, si può ritenere adeguato ai traguardi delle Indicazioni nazionali il livello 3 per Italiano e Matematica. Per l'Inglese è esplicitamente previsto che in uscita dalla scuola secondaria di primo grado lo studente deve raggiungere il livello A2.

- A livello nazionale gli studenti che ottengono **risultati adeguati o più elevati** sono:
 - Italiano: 65,6%

- Matematica: 59,9%
- Inglese-reading (A2): 73,9%
- Inglese-listening (A2): 56,1%
- Le **differenze regionali** diventano molto importanti e alcune regioni del Mezzogiorno (in particolare Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna) vedono oltre il 50%, con punte anche del 60-65%, della popolazione scolastica del grado 8 al di sotto dei traguardi stabiliti dalle Indicazioni nazionali.
- Lo svolgimento CBT delle prove permette di ottenere un risultato fortemente atteso e sperato: il sostanziale **azzeramento del cheating**. Per la prima volta da quando si svolgono le prove INVALSI legate all'esame di Stato (dal 2008) non si riscontrano fenomeni rilevanti di *cheating*. Ciò è importante non solo perché garantisce dati e informazioni di maggiore qualità, ma perché si traduce in un'occasione di trasparenza e rispetto delle regole, aspetto molto importante e di grande valore educativo per tutti e per ciascuno.

Sempre di più a fare le prove

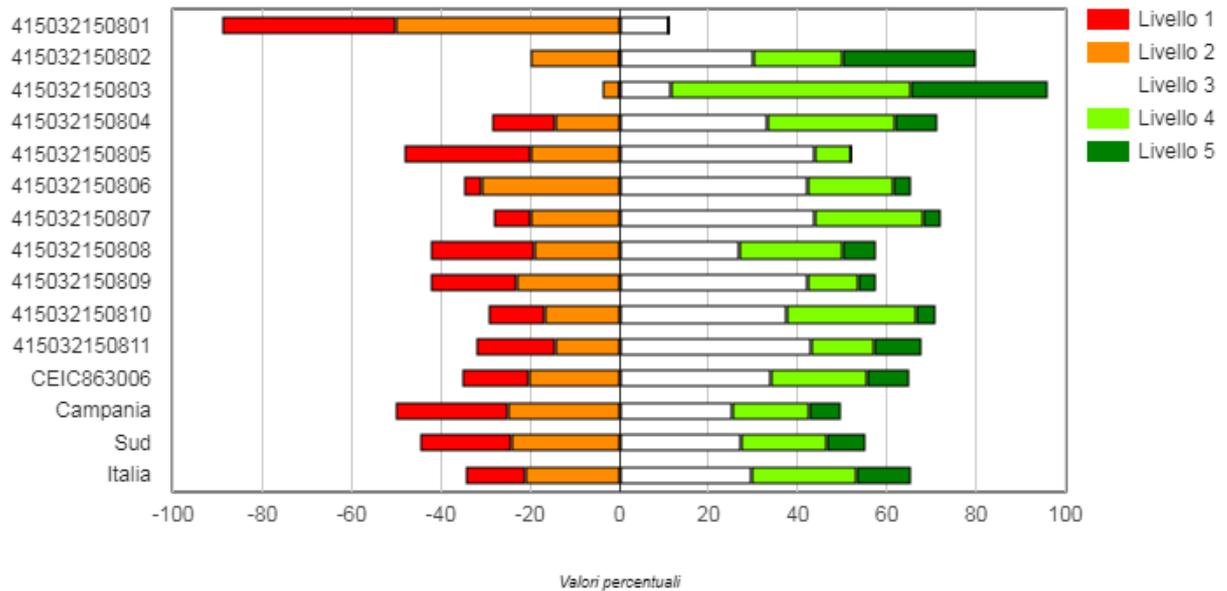
Anche le prove INVALSI per la **seconda secondaria di secondo grado** sono *computer based* (CBT). Le materie testate sono l'Italiano e la Matematica. La modalità CBT ha fatto registrare un incremento nella partecipazione degli studenti di tutte le tipologie di scuola e in tutte le regioni italiane, senza alcuna eccezione.

- La **partecipazione degli studenti** alle prove INVALSI ha raggiunto il livello più alto dalla loro introduzione (2011). L'incremento medio è stato +10% e ugualmente diffuso su tutto il territorio nazionale, ma ancora più elevato nell'istruzione professionale.
- Permangono le differenze di risultato degli studenti dei **diversi indirizzi di studio** (Licei, Tecnici e Professionali), ma soprattutto nel Nord Est e in Matematica gli allievi degli Istituti tecnici raggiungono ottimi risultati, paragonabili a quelli dei Licei.
- Le **differenze regionali** e per tipologie di scuola diventano ancora più rilevanti di quanto si osserva al termine della scuola secondaria di primo grado (grado 8). Il problema è particolarmente accentuato in Matematica; in Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna oltre il 75% degli studenti ottiene risultati più bassi della media nazionale. In queste regioni gli allievi più in difficoltà (10% più basso della distribuzione dei risultati) non riesce a raggiungere i risultati più bassi degli allievi delle altre regioni.

Roma, 5 luglio 2018

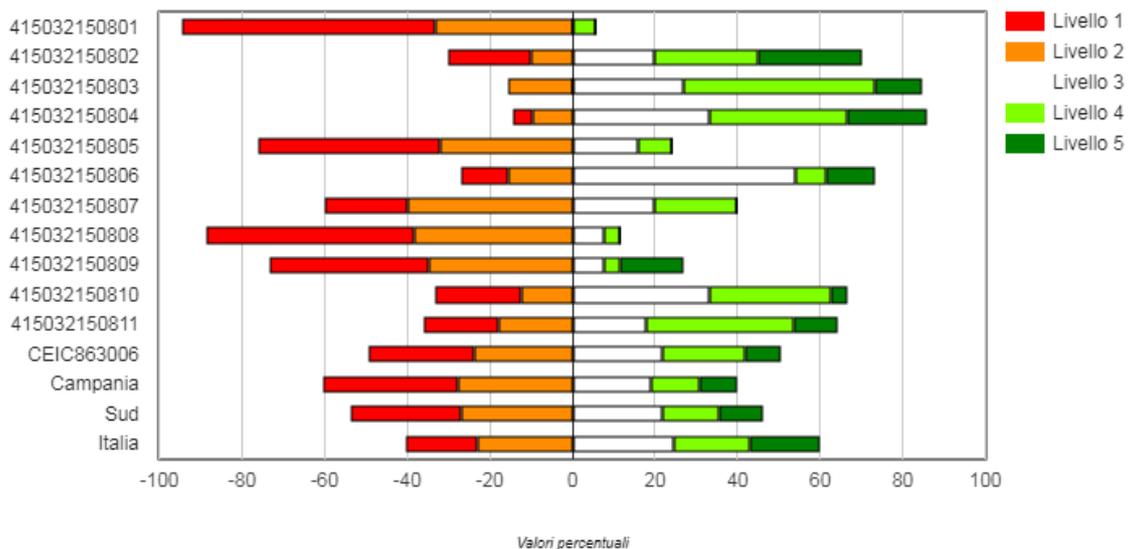
**ESITI Di ITALIANO – Distribuzione per livelli(1-2-3-4-5) dove
1=scarso e 5= eccellente**

Grafico 2a: CEIC863006 - Istituto nel suo complesso - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Italiano: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento



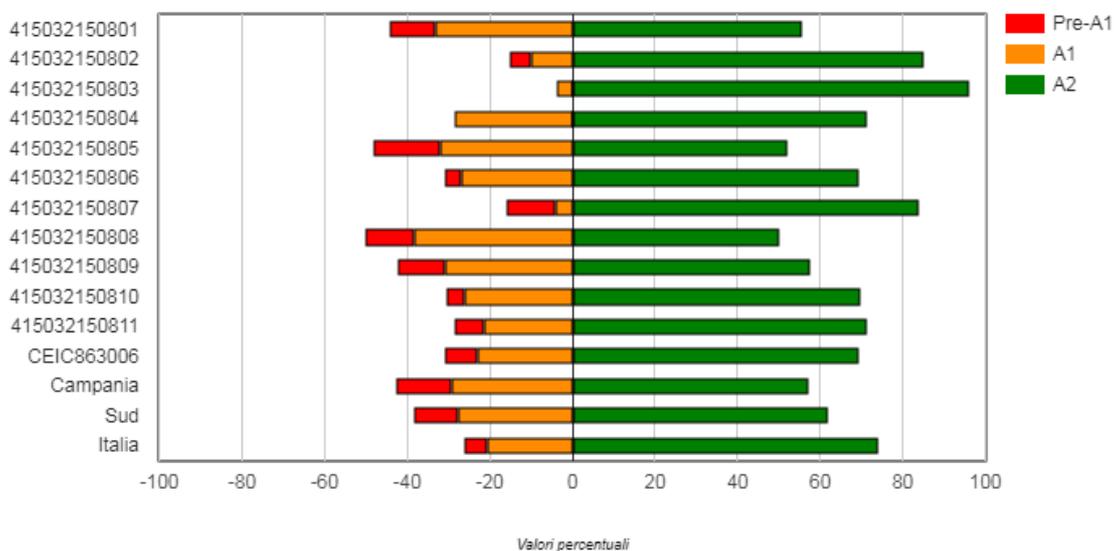
Esiti Di Matematica Distribuzione per livelli(1-2-3-4-5) dove 1=scarso e 5= eccellente

Grafico 2b: CEIC863006 - Istituto nel suo complesso - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Matematica: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento



Esiti Inglese Reading

Grafico 2c: CEIC863006 - Istituto nel suo complesso - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Inglese Reading: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento



Esiti Inglese Listening

Grafico 2d: CEIC863006 - Istituto nel suo complesso - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Inglese Listening: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

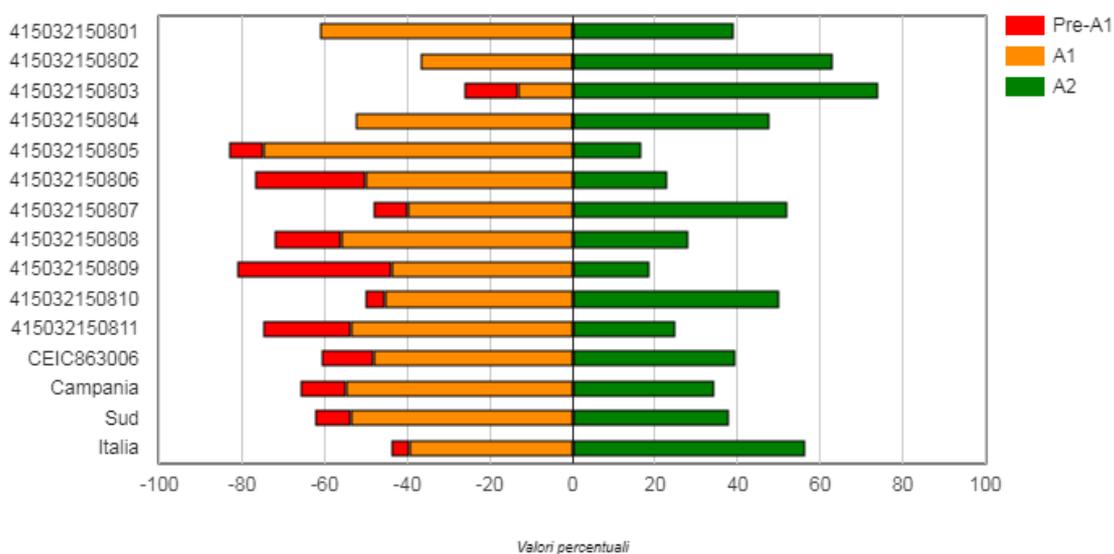


Tavola 1A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento Italiano

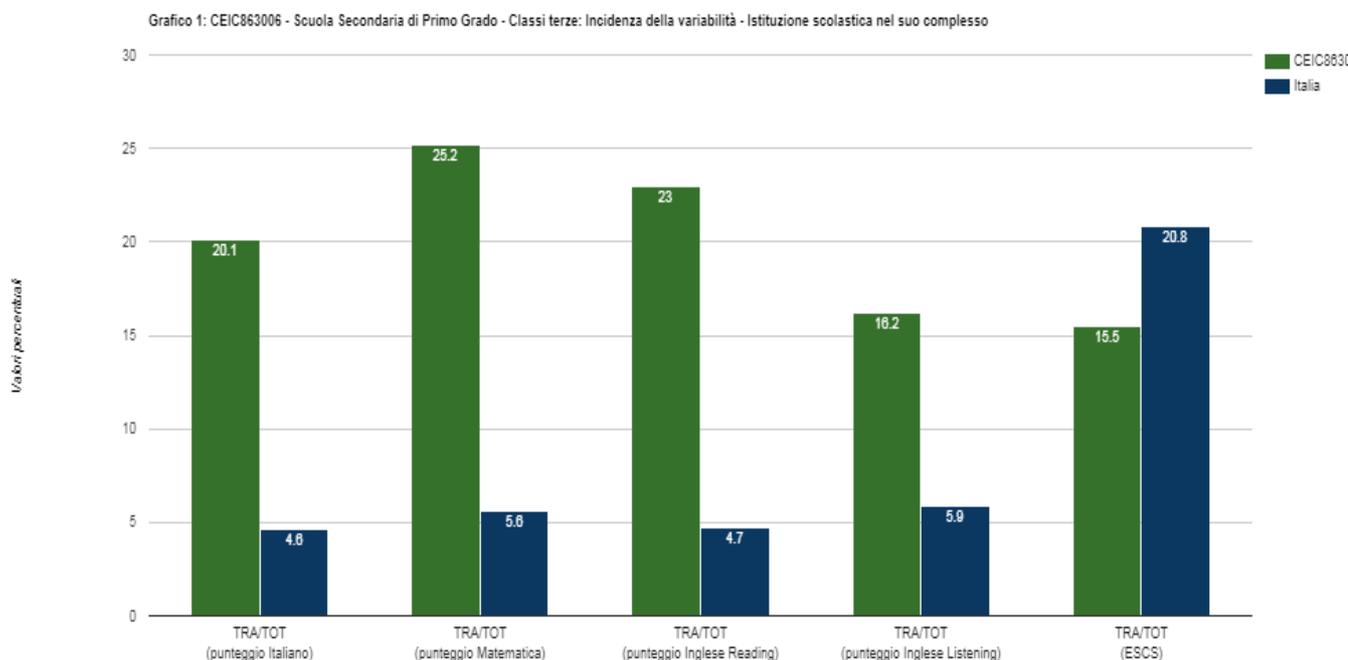
Istituto nel suo complesso

Classi/Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
415032150801	38,9	50,0	11,1	0,0	0,0
415032150802	0,0	20,0	30,0	20,0	30,0
415032150803	0,0	3,9	11,5	53,9	30,8
415032150804	14,3	14,3	33,3	28,6	9,5
415032150805	28,0	20,0	44,0	8,0	0,0
415032150806	3,9	30,8	42,3	19,2	3,9
415032150807	8,0	20,0	44,0	24,0	4,0
415032150808	23,1	19,2	26,9	23,1	7,7
415032150809	19,2	23,1	42,3	11,5	3,9
415032150810	12,5	16,7	37,5	29,2	4,2
415032150811	17,9	14,3	42,9	14,3	10,7
CEIC863006	14,7	20,4	34,0	21,5	9,4
Campania	25,2	25,0	25,5	17,2	7,1
Sud	20,3	24,3	27,5	19,2	8,7
Italia	13,3	21,1	29,6	23,6	12,3

Tavola 4B - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per Regolarità Matematica					
Istituto nel suo complesso					
Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CEIC863006	25,2	23,6	21,7	20,5	8,9
CEIC863006	42,9	28,6	28,6	0,0	0,0
Campania	30,5	27,8	19,7	12,7	9,2
Campania	63,9	27,5	6,8	1,1	0,7
Sud	25,1	26,7	22,5	14,4	11,2
Sud	55,8	29,6	11,6	2,5	0,5
Italia	15,3	22,3	25,3	19,4	17,7
Italia	42,6	29,8	16,6	7,7	3,4

Tavola 3C - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per origine Inglese Reading				
Istituto nel suo complesso				
Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione (9)	Percentuale studenti livello Pre-A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CEIC863006	nativi	7,3	23,6	69,1
CEIC863006	stranieri II gen.	0,0	0,0	100,0
Campania	nativi	13,8	29,1	57,2
Campania	stranieri I gen.	10,6	40,4	49,0
Campania	stranieri II gen.	12,8	31,3	55,9
Sud	nativi	10,4	27,8	61,8
Sud	stranieri I gen.	11,7	42,3	46,0
Sud	stranieri II gen.	7,5	22,4	70,1
Italia	nativi	5,4	20,3	74,3
Italia	stranieri I gen.	8,1	27,6	64,3
Italia	stranieri II gen.	3,3	20,1	76,6

Incidenza della variabilità tra classi



Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica CEIC863006. Scuola Secondaria di Primo Grado -
Tavola 2A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento Italiano/Matematica
Istituzione scolastica nel suo complesso

Istituzione scolastica		Prova di Italiano				
		Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
Prova di Matematica	Percentuale studenti livello 1	11,7	8,3	5,3	0,4	0,0
	Percentuale studenti livello 2	1,1	7,9	9,8	4,2	0,8
	Percentuale studenti livello 3	1,5	3,0	9,4	6,8	1,1
	Percentuale studenti livello 4	0,4	1,1	7,6	7,2	3,8
	Percentuale studenti livello 5	0,0	0,0	1,9	3,0	3,8

Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica CEIC863006. Scuola Secondaria di Primo Grado -				
Tavola 2B - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento Inglese Reading/Inglese Listening				
Istituzione scolastica nel suo complesso				
Istituzione scolastica		Prova di Inglese Listening		
		Percentuale studenti livello Pre-A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
Prova di Inglese Reading	Percentuale studenti livello Pre-A1	3,6	3,2	0,0
	Percentuale studenti livello A1	4,9	16,6	1,2
	Percentuale studenti livello A2	4,0	28,3	38,1

1

I livelli INVALSI in ITALIANO - III secondaria di primo grado

Descrizione analitica dei livelli

La descrizione analitica di ciascun livello tiene conto degli aspetti e degli ambiti descritti nel Quadro di riferimento delle prove INVALSI di Italiano e dell'articolazione della prova:

comprensione del testo, lessico e riflessione sulla lingua.

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 1

L'allievo/a individua singole informazioni date esplicitamente in parti circoscritte di un testo. Mette in relazione informazioni facilmente rintracciabili nel testo e, utilizzando anche conoscenze personali, ricava semplici informazioni non date esplicitamente. Conosce e usa le parole del lessico di base, e riesce a ricostruire il significato di singole parole o espressioni non note ma facilmente comprensibili in base al contesto. Svolge compiti grammaticali che mettono a fuoco un singolo elemento linguistico, e in cui è sufficiente la propria conoscenza naturale e spontanea della lingua.

Gli studenti a questo livello localizzano e individuano una informazione data esplicitamente in una parte circoscritta di un testo continuo, in uno schema o in un grafico (di tipo noto e con un numero ridotto di dati), in assenza di informazioni concorrenti. Compiono semplici inferenze in una porzione di testo chiaramente indicata, anche ricorrendo all'enciclopedia personale. Stabiliscono relazioni tra informazioni contigue, o anche date in punti diversi di un testo, in presenza di elementi che guidano il compito (evidenziamenti grafici, indicazioni puntuali nella consegna).

Ricostruiscono significati e relazioni in presenza di indizi testuali chiari e contigui, in assenza di informazioni concorrenti.

Ricostruiscono nei testi il significato di parole ed espressioni di uso comune e di registro colloquiale. Riconoscono il termine che completa una collocazione lessicale o una polirematica, isolata o in un contesto frasale, semplice e usata anche nel linguaggio quotidiano. Ritrovano in un testo o richiamano un termine corrispondente a una definizione data, quando il termine appartiene al lessico di base e la definizione è trasparente.

Svolgono compiti grammaticali per i quali sono sufficienti il ricorso alla competenza implicita e la conoscenza del lessico fondamentale. Rispondono a domande che richiedono di mettere a fuoco e analizzare un singolo elemento linguistico, soprattutto se il contesto ne aiuta l'identificazione e non è indispensabile la conoscenza di una terminologia specifica.

2

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 2

L'allievo/a individua informazioni date esplicitamente in punti anche lontani del testo. Ricostruisce significati e riconosce relazioni tra informazioni (ad esempio di causa-effetto) presenti in una parte estesa di testo. Utilizza elementi testuali (ad esempio uso del corsivo, aggettivi, condizionale, congiuntivo) per ricostruire l'intenzione comunicativa dell'autore in una parte significativa del testo. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche astratte e settoriali, purché legate a situazioni abituali. Svolge compiti grammaticali in cui la conoscenza naturale e spontanea della lingua è supportata da elementi di riflessione sugli aspetti fondamentali della lingua stessa.

Gli studenti a questo livello localizzano e individuano informazioni date esplicitamente in punti anche diversi del testo e lontani fra loro, in presenza di elementi che guidano la risposta. Compiono inferenze su testi continui o su grafici attinenti ad argomenti noti, anche ricorrendo all'enciclopedia personale. Ricostruiscono significati e relazioni, segnalate da connettivi di uso comune, ripercorrendo un'ampia porzione di testo, anche quando siano presenti informazioni concorrenti. Vanno oltre la comprensione letterale del testo e, basandosi su indizi testuali anche impliciti (valore connotativo di espressioni, elementi grafici), colgono l'intenzione comunicativa dell'autore. Individuano il tema o l'argomento centrale del testo.

Richiamano un vocabolo a partire da una definizione data e ricostruiscono il significato di parole ed espressioni anche astratte, purché riferite ad ambiti legati all'esperienza quotidiana o scolastica. Distinguono tra accezioni di significato di termini polisemici usati in contesti diversi e riconoscono il valore specialistico di termini settoriali, in particolare di quelli legati allo studio scolastico. Richiamano il termine di uso comune che corregge una inappropriata lessicale.

Svolgono compiti grammaticali che prevedono il ricorso alla competenza implicita supportata da elementi di riflessione esplicita su fenomeni basilari della lingua. Mettono a fuoco e analizzano un singolo elemento linguistico proposto in contesti differenti. Hanno accesso alla terminologia grammaticale più diffusa.

3

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 3

L'allievo/a individua una o più informazioni fornite esplicitamente in una porzione ampia di testo, distinguendole da altre non pertinenti. Ricostruisce il significato di una parte o dell'intero testo ricavando informazioni implicite da elementi testuali (ad esempio punteggiatura o congiunzioni) anche mediante conoscenze ed esperienze personali. Coglie la struttura del testo (ad esempio titoli, capoversi, ripartizioni interne) e la funzione degli elementi che la costituiscono. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche non legate a situazioni abituali. Conosce e utilizza le forme e le strutture di base della grammatica e la relativa terminologia. Gli studenti a questo livello localizzano e individuano una o più informazioni date esplicitamente nel testo – anche in una porzione ampia di esso o in un passaggio densamente informativo – in presenza di informazioni concorrenti e di formulazioni parafrastiche rispetto alla lettera del testo. Ricostruiscono il significato di parti del testo, collegando e integrando informazioni date in punti diversi in modo esplicito o implicito e ricorrendo anche a conoscenze enciclopediche derivanti dall'esperienza personale o dallo studio. Ricostruiscono il significato complessivo del testo espresso in formulazioni anche molto sintetiche. Ricostruiscono la gerarchia con cui le informazioni sono organizzate nel testo. Colgono la funzione degli elementi coesivi più trasparenti, ad esempio per frequenza d'uso nel caso dei connettivi, o per vicinanza lineare nel caso dei procedimenti anaforici. Colgono lo scopo di alcune strategie discorsive o le intenzioni comunicative dell'autore in compiti guidati. A partire da una definizione data, individuano nel testo o richiamano parole ed espressioni di uso comune o mediamente ricercate, anche non legate all'esperienza quotidiana o scolastica. Sanno ricostruire il diverso registro linguistico di parole usate in vari contesti e distinguere le accezioni di significato di termini polisemici. Sanno utilizzare conoscenze metalinguistiche per ricostruire il significato di parole anche di uso non comune. Svolgono compiti grammaticali che prevedono il ricorso alla competenza implicita e a un bagaglio lessicale medio, per affrontare non solo i contenuti di base della disciplina, ma anche argomenti non comunemente praticati, purché semplici. Distinguono e confrontano elementi linguistici sulla base di un criterio dato. Hanno

accesso alla terminologia grammaticale più diffusa e a quella meno diffusa, purché resa comprensibile tramite definizioni e/o esempi.

4

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 4

L'allievo/a riconosce e ricostruisce autonomamente significati complessi, espliciti e impliciti. Riorganizza le informazioni secondo un ordine logico-gerarchico. Comprende il senso dell'intero testo e lo utilizza per completare in modo coerente una sintesi data del testo stesso.

Coglie il tono generale del testo (ad esempio ironico o polemico) o di sue specifiche parti.

Padroneggia un lessico ampio e adeguato al contesto. Conosce e utilizza i principali contenuti grammaticali e li applica all'analisi e al confronto di più elementi linguistici (parole, gruppi di parole, frasi).

Gli studenti a questo livello ricostruiscono il significato di parti del testo basandosi su informazioni date esplicitamente e ricavando informazioni implicite. Compiono inferenze complesse sulla base di informazioni non contigue. Si orientano autonomamente nel testo, in presenza di informazioni concorrenti e di vincoli plurimi. Riorganizzano le informazioni secondo un principio logico-gerarchico.

Comprendono il significato dell'intero testo e ne elaborano una sintesi. Stabiliscono relazioni tra informazioni che appartengono a piani diversi e collegano elementi che rinviano a contenuti astratti o, nei testi narrativi, a tratti della psicologia dei personaggi. Colgono il senso complessivo del testo e il particolare tono di talune espressioni.

Ricostruiscono nei testi il significato di parole ed espressioni anche di uso meno frequente e al di fuori dell'esperienza quotidiana o scolastica.

Utilizzano conoscenze metalinguistiche per inferire il significato di parole non note.

Svolgono compiti grammaticali che richiedono di mettere consapevolmente in relazione competenza implicita ed esplicita su argomenti poco praticati o di dettaglio, compresi fenomeni caratterizzati da variazione sociolinguistica. Affrontano compiti che richiedono una buona conoscenza esplicita dei contenuti grammaticali e della terminologia relativa, mettendo a fuoco, analizzando e confrontando più elementi linguistici.

5

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 5

L'allievo/a riconosce e ricostruisce autonomamente significati complessi, espliciti e impliciti in diversi tipi di testo. Coglie il senso del testo al di là del suo significato letterale, e ne identifica tono, funzione e scopo, anche elaborando elementi di dettaglio o non immediatamente evidenti. Riconosce diversi modi di argomentare. Mostra una sicura padronanza lessicale e affronta compiti grammaticali che richiedono di analizzare e confrontare strutture linguistiche complesse, tenendo sotto controllo contemporaneamente più ambiti della grammatica (ad esempio sintassi e morfologia).

Gli studenti a questo livello ricostruiscono significati complessi, individuando informazioni date esplicitamente nel testo e ricavando informazioni implicite. Riconoscono gli elementi di coesione e coerenza, comprendendo le relazioni logiche tra frasi o parti del testo anche quando siano espresse attraverso i connettivi meno frequenti, tipici di testi di registro formale. Colgono il significato connotato del testo al di là del suo significato letterale e ne identificano tono, funzione e scopo, anche elaborando elementi di dettaglio o non immediatamente evidenti. Colgono la funzione di talune strategie discorsive, usate, ad esempio, nei testi argomentativi. Sulla base di una solida padronanza lessicale, affrontano compiti grammaticali che richiedono di mettere a fuoco, analizzare e confrontare sequenze linguistiche strutturalmente complesse, tenendo sotto controllo più variabili.

1

I livelli INVALSI in MATEMATICA - III secondaria di primo grado

Descrizione analitica

La descrizione analitica di ciascun livello è declinata secondo gli ambiti di contenuto del Quadro

di riferimento per le prove INVALSI di Matematica.

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 1

L'allievo/a utilizza conoscenze elementari e semplici abilità di base, prevalentemente acquisite nella scuola primaria. Risponde a domande formulate in maniera semplice, relative a situazioni scolastiche abituali per la scuola secondaria di primo grado o a contesti

che richiamano l'esperienza comune, direttamente ed esplicitamente collegate alle informazioni contenute nel testo.

NUMERI

L'allievo/a conosce il sistema dei numeri naturali e opera in esso. Conosce la scrittura dei numeri decimali, esegue calcoli e opera confronti fra semplici numeri decimali.

SPAZIO E FIGURE

L'allievo/a riconosce o visualizza una figura a partire da una sua rappresentazione nel piano e ne individua proprietà o caratteristiche facilmente identificabili. Per esempio, è in grado di associare ad una figura la sua corrispondente in una trasformazione come la rotazione.

DATI E PREVISIONI

L'allievo/a rappresenta e interpreta dati in contesti abituali, associando oggetti o caratteristiche, per esempio collega due diverse rappresentazioni, numerica e grafica, di una stessa distribuzione percentuale.

2

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 2

L'allievo/a conosce le nozioni fondamentali previste dalle Indicazioni nazionali di matematica per la scuola secondaria di primo grado ed esegue procedimenti di calcolo e procedure di base. Utilizza le rappresentazioni abituali degli oggetti matematici studiati (ad esempio i numeri decimali) e ricerca dati in grafici e tabelle di vario tipo per ricavarne informazioni. Risolve problemi semplici e di tipo conosciuto e risponde a domande in cui il collegamento tra la situazione proposta e la domanda è diretto e il risultato è immediatamente interpretabile e riconoscibile nel contesto.

NUMERI

L'allievo/a conosce semplici proprietà dei numeri decimali, per esempio è in grado di calcolare un risultato tenendo conto della priorità delle operazioni. Utilizza correttamente la calcolatrice per svolgere calcoli fra numeri decimali e risolve problemi diretti anche in contesti reali.

SPAZIO E FIGURE

L'allievo/a si orienta nel piano e nello spazio individuando il punto di vista da cui si

osserva un oggetto o determinando la posizione di un oggetto rispetto a un riferimento dato, in un contesto reale. Conosce le definizioni dei principali oggetti geometrici, per esempio quella di diametro di una circonferenza, e li sa identificare su una figura piana. In particolare conosce e distingue i concetti di area e perimetro di un poligono, per esempio individua poligoni equivalenti o isoperimetrici utilizzando strategie di conteggio.

RELAZIONI E FUNZIONI

L'allievo/a identifica una formula o un grafico di funzione che modellizzano situazioni descritte nel testo della domanda, operando, tra diverse opzioni, una scelta che richiede una semplice analisi della formula o del grafico. Riconosce formule ed espressioni che esprimono relazioni e proprietà, per esempio di proporzionalità, esplicitate chiaramente nel testo.

DATI E PREVISIONI

L'allievo/a rappresenta e interpreta dati ricavandoli da diagrammi a barre o cartesiani, anche in contesti non abituali. Riconosce e quantifica situazioni di incertezza in contesti abituali. Individua, fra diverse argomentazioni proposte, quella adeguata a giustificare una data affermazione, in contesti abituali.

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 3

L'allievo/a utilizza le abilità di base acquisite nella scuola secondaria di primo grado e collega tra loro le conoscenze fondamentali. Risponde a domande che richiedono semplici ragionamenti a partire dalle informazioni e dai dati o che richiedono il controllo dei diversi passaggi risolutivi e del risultato. Risolve problemi in contesti abituali o che presentano alcuni elementi di novità, per esempio nella rappresentazione delle informazioni. Riconosce rappresentazioni diverse di uno stesso oggetto matematico (ad esempio numeri decimali e frazioni).

NUMERI

L'allievo/a è in grado di collegare e integrare fra loro due o più conoscenze fondamentali relative a operazioni, ordinamenti tra numeri

razionali e rappresentazioni di oggetti matematici. Per esempio, utilizza nel calcolo il passaggio dalla frazione alla rappresentazione decimale oppure si muove sulla retta dei numeri anche utilizzando frazioni dell'unità di misura. L'allievo/a risolve problemi in contesti reali. Per esempio, è in grado di ricavare dal testo i numeri da utilizzare e di interpretare nel contesto il risultato di una operazione.

SPAZIO E FIGURE

L'allievo/a identifica elementi, proprietà, caratteristiche dei principali oggetti geometrici, anche in un contesto non abituale, con una interpretazione non elementare del testo o della figura. Per esempio, riconosce fra diverse alternative l'espressione matematica corretta del teorema di Pitagora in contesto reale. Effettua stime o confronti fra grandezze omogenee, applica procedure di misura, come i cambiamenti di scala, in contesti abituali, operando una scelta fra diverse alternative proposte. Risolve problemi in cui i dati sono forniti esplicitamente, nel testo o sulla figura, e che richiedono uno o due passi risolutivi.

(CONTINUA)

4

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 3

(CONTINUA DALLA PAGINA PRECEDENTE)

RELAZIONI E FUNZIONI

L'allievo/a identifica, attraverso un'analisi dettagliata delle informazioni presenti nella domanda, la formula o il grafico che modella la situazione descritta in un testo. Ricava le informazioni facilmente riconoscibili in un grafico e interpreta la situazione problematica da esso rappresentata. Calcola un risultato sostituendo un valore numerico in formule che esprimono relazioni o proprietà.

DATI E PREVISIONI

L'allievo/a collega elementi e proprietà, convertendo rappresentazioni, allo scopo di calcolare o confrontare risultati. È in grado di risolvere problemi ricavando dati e informazioni, per esempio confrontando grafici rappresentati su uno stesso sistema di

riferimento, e in contesti non abituali.

Conosce definizioni e procedure per la stima di probabilità di un evento e per il calcolo della media aritmetica di un insieme di dati in contesti semplici. Riconosce argomentazioni corrette legate a rappresentazioni di dati in contesti anche non abituali.

5

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 4

L'allievo/a conosce, anche in casi non ordinari, i principali oggetti matematici (ad esempio una figura geometrica) incontrati nella scuola secondaria di primo grado e utilizza con efficacia le conoscenze apprese.

Risponde a domande nelle quali le informazioni non sono esplicitamente collegate alle richieste, ma che richiedono una interpretazione della situazione proposta, anche in contesti non abituali.

Riesce a costruire un modello con il quale operare, anche utilizzando a livello semplice il linguaggio simbolico proprio della matematica. Utilizza diverse

rappresentazioni degli oggetti matematici conosciuti, in particolare dei numeri.

Descrive il proprio ragionamento per giungere a una soluzione e riconosce, tra diverse argomentazioni per sostenere una tesi, quella corretta. Produce argomentazioni a supporto di una risposta data, in particolare sulla rappresentazione di un insieme di dati.

NUMERI

L'allievo/a è in grado di collegare e integrare fra loro più conoscenze fondamentali le cui relazioni sono fornite in modo implicito o ricavate da una rappresentazione. Per esempio, individua il rapporto fra due numeri razionali rappresentati sulla retta dei numeri.

Risolve problemi che richiedono l'utilizzo di registri diversi di rappresentazione dei numeri, per esempio percentuali e frazioni oppure conversioni fra unità di misura.

L'allievo/a riconosce l'argomentazione che giustifica la risposta corretta ad una domanda nell'ambito dei numeri e delle loro rappresentazioni, per esempio sul significato di percentuale.

SPAZIO E FIGURE

L'allievo/a conosce e collega fra loro elementi

e proprietà delle figure piane e dei principali solidi attraverso un'analisi dettagliata del testo e della figura allo scopo di risolvere problemi anche in contesti reali non abituali. Per esempio, determina l'ampiezza di una rotazione a partire dalla lunghezza di un arco oppure calcola la superficie totale di un solido utilizzando strategie di conteggio che considerano anche parti non in vista della figura. L'allievo/a individua adeguate strategie per risolvere problemi. Per esempio riconosce l'opportunità di utilizzare il Teorema di Pitagora anche in contesti reali complessi, oppure calcola l'area di una figura piana ricorrendo alla scomposizione in parti equivalenti.

(CONTINUA)

6

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 4

(CONTINUA DALLA PAGINA PRECEDENTE)

RELAZIONI E FUNZIONI

L'allievo/a trasforma formule per esplicitare una variabile di cui vuole calcolare un valore e modella la situazione descritta nella domanda completando alcune parti mancanti di una formula data. È in grado di leggere e interpretare grafici di funzioni individuando, per esempio, la velocità in un grafico posizione-tempo o il punto di equilibrio tra due funzioni. Riconosce l'argomentazione corretta interpretando un testo non elementare che descrive relazioni o proprietà tra grandezze.

DATI E PREVISIONI

L'allievo/a risolve problemi interpretando e ricavando dati da rappresentazioni grafiche complesse, per esempio da diagrammi cartesiani, areogrammi e ideogrammi, con analisi dettagliate anche in contesti non abituali. Produce argomentazioni per giustificare affermazioni in seguito ad analisi dettagliate dei dati disponibili.

7

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 5

L'allievo/a utilizza con sicurezza gli aspetti concettuali e procedurali degli argomenti più importanti proposti nelle Indicazioni

nazionali di matematica per la scuola secondaria di primo grado. Risponde a domande che richiamano situazioni non ordinarie per le quali è necessario costruirsi un modello adeguato. Utilizza diverse rappresentazioni degli oggetti matematici e passa con sicurezza da una all'altra. Illustra e schematizza procedimenti e strategie risolutive dei problemi e fornisce giustificazioni con un linguaggio adeguato al grado scolastico, anche utilizzando simboli, in tutti gli ambiti di contenuto (Numeri, Spazio e figure, Relazioni e funzioni, Dati e previsioni).

NUMERI

L'allievo/a padroneggia significati e proprietà dei contenuti, con i quali riesce a operare inferenze e collegamenti integrando fra loro i diversi aspetti. Per esempio, individua una relazione rappresentata sulla retta dei numeri e ne riconosce la scrittura corrispondente. Risolve problemi che richiedono l'elaborazione di strategie tenendo conto dei vincoli presenti nel testo. Descrive il procedimento seguito e interpreta nel contesto il risultato ottenuto. Riconosce l'argomentazione che giustifica la risposta corretta a una domanda nell'ambito dei numeri. Per esempio, è in grado di individuare un controesempio utile per falsificare un'affermazione.

SPAZIO E FIGURE

L'allievo/a ha una conoscenza dei principali elementi di geometria che gli/le permette di risolvere problemi complessi, di individuare proprietà delle figure in costruzioni geometriche articolate o di riconoscere, tra diverse argomentazioni, quella corretta per sostenere una determinata tesi. Per esempio, dimostra di avere padronanza del Teorema di Pitagora e di saperlo applicare alla risoluzione di problemi relativi a figure sia piane sia solide, anche in contesti non abituali; utilizza le formule per il calcolo del volume o della superficie di un parallelepipedo note le dimensioni o per il calcolo di una dimensione noto il volume.

(CONTINUA)

8

Descrizione Sintetica Descrizione Analitica

LIVELLO 5

(CONTINUA DALLA PAGINA PRECEDENTE)

RELAZIONI E FUNZIONI

L'allievo/a costruisce formule che modellizzano situazioni problematiche in contesti diversi, trasforma formule padroneggiando definizioni e procedure. Risolve problemi in contesti complessi, per esempio in situazioni dove sono presenti relazioni di proporzionalità, esplicitando le strategie risolutive. Identifica elementi e proprietà di oggetti matematici, producendo anche giustificazioni che richiedono l'individuazione di relazioni, proprietà e invarianze tra grandezze.

DATI E PREVISIONI

L'allievo/a padroneggia significati e proprietà dei contenuti, rappresenta e interpreta dati, collegando fatti e convertendo rappresentazioni in contesti complessi e non abituali. Interpreta informazioni attivando strategie e ragionamenti per individuare lo spazio degli eventi allo scopo di calcolare una probabilità. Risolve problemi anche quando contengono dati sovrabbondanti, tenendo conto dei vincoli, collegando proprietà ed elementi, in contesti complessi e non abituali. È in grado di individuare e produrre argomentazioni adeguate a sostenere una tesi, anche in contesti non abituali, per esempio che coinvolgono il calcolo di percentuali composte.

Descrittori della comprensione della lettura

Descrittori della comprensione della lettura, livello Pre-A1

COMPRESIONE GENERALE DELLA LETTURA

1. L'allievo/a è in grado di riconoscere parole di uso quotidiano accompagnate da immagini, per esempio il menù di un ristorante fast-food corredato da foto o un libro illustrato contenente lessico di uso comune.

LETTURA DI CORRISPONDENZA

2. È in grado di comprendere le informazioni riguardanti l'evento cui è stato invitato/a (data, luogo e orario) tramite la lettura di una lettera, un biglietto o una email.

3. È in grado di riconoscere orari e luoghi in biglietti e messaggi di testo molto semplici inviati da amici o colleghi, per esempio "Back at 4 o'clock" oppure "In the meeting room", purché non vi siano abbreviazioni.

LEGGERE PER ORIENTARSI

4. È in grado di comprendere i cartelli più comuni, come "Parking", "Station", "Dining room", "No smoking", ecc.

5. È in grado di rintracciare informazioni riguardo luoghi, orari e prezzi su

manifesti, volantini e avvisi.

LEGGERE PER INFORMARSI E ARGOMENTARE

6. È in grado di comprendere del semplicissimo materiale informativo che consiste in parole di uso comune e immagini, come il menù di un ristorante fast-food corredato da foto o una storia illustrata che usi parole molto semplici e di uso quotidiano.

Pre-A1 Reading Descriptors

OVERALL READING COMPREHENSION

1. Can recognise familiar words accompanied by pictures, such as a fastfood restaurant menu illustrated with photos or a picture book using familiar vocabulary.

READING CORRESPONDENCE

2. Can understand from a letter, card or email the event to which he/she is being invited and the information given about day, time and location.

3. Can recognise times and places in very simple notes and text messages from friends or colleagues, for example 'Back at 4 o'clock' or 'In the meeting room,' provided there are no abbreviations.

READING FOR ORIENTATION

4. Can understand simple everyday signs such as 'Parking,' 'Station,' 'Dining room,' 'No smoking,' etc.

5. Can find information about places, times and prices on posters, flyers and notices.

READING FOR INFORMATION AND ARGUMENT

6. Can understand the simplest informational material that consists of familiar words and pictures, such as a fast-food restaurant menu illustrated with photos or an illustrated story formulated in very simple, everyday words.

Sono più bravi i ragazzi RAPPORTO 2018 o le ragazze?

Le indagini a larga scala sugli apprendimenti, dalle ricerche della IEA (International Association for the Evaluation of Educational Achievement) fino al programma, promosso dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), di valutazione degli studenti quindicenni meglio noto come PISA (Programme for International Student Assessment), hanno contribuito a portare alla ribalta la questione delle differenze di genere nei test di rendimento scolastico, l'analisi delle quali è divenuta un appuntamento fisso nei rapporti sugli esiti di tali indagini. In generale, emerge da queste ultime, in particolare da PISA, che nei test che hanno a che fare con la competenza linguistica le femmine ottengono punteggi migliori dei maschi, mentre nei test di contenuto matematico e, in minor misura, scientifico avviene per lo più il contrario. I risultati delle prove INVALSI sembrano confermare, sostanzialmente, il dato delle indagini internazionali. **19 MASCHI E FEMMINE NON HANNO SEMPRE GLI STESSI RISULTATI** Le ragazze tendono a essere più brave nelle materie linguistiche, i ragazzi in Matematica. **NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE LE FEMMINE VANNO MEGLIO IN ITALIANO, I MASCHI IN MATEMATICA** In seconda primaria, a livello nazionale, la differenza tra maschi e femmine nei risultati delle prove INVALSI è di poco più di 2 punti in Italiano, a favore delle seconde, e di 4 punti in Matematica, a favore dei maschi. Quest'ultima differenza, per quanto modesta, risulta significativa in termini statistici, come segnalato dalla distanza tra i cerchi dei punteggi. In quinta primaria le femmine in Italiano superano i maschi di poco più di 9 punti, e una differenza simile (quasi 10 punti) si registra, ma a parti rovesciate, in Matematica, dove sono i maschi ad avere il punteggio più alto. Entrambe le differenze sono statisticamente significative. In terza secondaria di primo grado la differenza tra maschi e femmine si attesta a 9 punti circa in Italiano a vantaggio di queste ultime, mentre scende a 3 punti circa in Matematica, a vantaggio dei maschi. Sia l'una che l'altra differenza

sono significative, ma per quanto riguarda la Matematica ciò si deve alla numerosità del campione nazionale rispetto a quelli delle macro-aree e delle regioni. In nessuna di queste, infatti, la differenza tra ragazzi e ragazze in Matematica risulta significativa. Rispetto alla rilevazione del 2017 essa, inoltre, appare sul piano nazionale diminuita di qualche punto. NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LE DIFFERENZE DI GENERE VARIANO A SECONDA DEL TIPO DI SCUOLA Passando dai licei agli istituti tecnici e quindi agli istituti professionali, il vantaggio delle femmine sui maschi in Italiano – inesistente nei licei – tende a crescere, mentre l'inverso succede in Matematica, dove il vantaggio dei maschi è massimo nei licei (circa 18 punti) e minimo negli istituti professionali (4 punti). C'è da notare, tuttavia, che sulle differenze di risultati tra maschi e femmine nella scuola superiore incidono la diversità dei curricula e del numero di ore di insegnamento di Italiano e soprattutto di Matematica a seconda del tipo di scuola frequentato e del predominare in essa di una popolazione di studenti maschile o femminile. IN INGLESE LE FEMMINE SUPERANO I MASCHI SIA NELLA PROVA DI ASCOLTO CHE NELLA PROVA DI LETTURA In Inglese, materia testata solo in quinta primaria e in terza secondaria di primo grado, le femmine, come già in Italiano, raggiungono risultati più alti dei maschi di 5 punti circa sia nella prova di ascolto (listening) che nella prova di lettura (reading) nel grado 5 e aumentano a 8 e 9 punti, rispettivamente, il proprio vantaggio sui compagni dell'altro sesso nel grado 8. Tutte le differenze sono statisticamente significative. 20 DIFFERENZE FRA MASCHI E FEMMINE IN ITALIANO E MATEMATICA Il diametro dei cerchi è proporzionale al punteggio. Se i cerchi si sovrappongono la differenza tra maschi e femmine, indicata tra parentesi, non è significativa, mentre lo è quando i cerchi sono distanziati tra loro. Maschi Femmine differenza Maschi-Femmine (M-F) ITALIANO MATEMATICA 21 DIFFERENZE FRA MASCHI E FEMMINE.

L'AMBIENTE DI PROVENIENZA PUÒ CONTARE MOLTO

L'AMBIENTE DI PROVENIENZA PUÒ CONTARE MOLTO LO STATUS SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE INFLUISCE SUI RISULTATI NELLE PROVE PER TUTTO IL CORSO DEGLI STUDI In tutte le materie testate dall'INVALSI e in tutti i gradi scolari, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado, è osservabile una correlazione positiva tra indice di status e punteggio nelle prove; questo, infatti, cresce via via che cresce il livello dell'ESCS, anche se non con lo stesso passo da un livello al successivo: lo scarto dei punteggi è più ampio nel passaggio dal livello "basso" al livello "medio basso" e dal livello "medio alto" al livello "alto". L'ESCS INFLUISCE ANCHE SULLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO La scuola secondaria di secondo grado appare socialmente stratificata: l'ESCS degli studenti dei licei è mediamente superiore a quello degli studenti degli istituti tecnici e l'ESCS degli studenti di questi ultimi è a sua volta superiore a quello degli studenti degli istituti professionali. Il valore medio dell'indice, nei licei, è pari a 0,30, più alto, dunque, della media italiana (eguale a zero), mentre negli istituti tecnici e negli istituti professionali è inferiore ad essa, registrando un valore di -0,20 nel primo caso e di -0,59 nel secondo. Ciò riflette da un lato la relazione tra status socio-economico e livello di capacità e preparazione cui si è fatto riferimento nel punto precedente, ma anche il fatto che, a parità di risultati scolastici, in particolare quando questi non sono brillanti, uno studente con uno status sociale elevato sceglie più facilmente una scuola di tipo liceale rispetto a uno studente di condizione familiare più modesta. LA RELAZIONE TRA ESCS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO NON È UNA RELAZIONE DI TIPO DETERMINISTICO Quella tra status socio-economico-culturale e risultati nelle prove INVALSI è una semplice associazione e non implica un rapporto di causa-effetto. L'esistenza di una relazione tra queste due variabili, l'ESCS e il risultato nelle prove, non significa che uno studente di origini modeste abbia necessariamente bassi risultati e che gli studenti che

hanno alle spalle una situazione avvantaggiata socialmente ottengono sistematicamente alti risultati, ma solo che, mediamente, gli alunni che partono da condizioni più favorevoli conseguono migliori risultati degli alunni svantaggiati e viceversa.

DA CHE COSA DIPENDONO LE DISEGUAGLIANZE NEI RISULTATI SCOLASTICI.

La possibilità di accedere ai più alti livelli degli studi e di sviluppare pienamente il proprio potenziale sulla base unicamente delle proprie capacità e dei propri sforzi a prescindere dalle condizioni socio-economiche della famiglia d'origine è un obiettivo del sistema d'istruzione nelle moderne società democratiche ed è uno degli indicatori, forse il più importante, che ne definisce il grado di equità. È opportuno sottolineare che in nessun Paese il sistema scolastico riesce a raggiungere pienamente questo obiettivo, anche se tra un Paese e l'altro vi sono differenze rispetto al grado di maggiore o minore vicinanza rispetto ad esso. Il tema delle diseguaglianze di fronte all'istruzione è un tema ripetutamente visitato dalla sociologia, che delle loro cause e del loro perpetuarsi da una generazione all'altra ha dato diverse interpretazioni. La spiegazione più diffusa e condivisa, anche se con formulazioni non sempre tra loro equivalenti, è quella che fa appello alla tesi secondo la quale gli alunni sfavoriti dal punto di vista economico e sociale soffrirebbero di uno svantaggio sul piano cognitivo che si crea precocemente e si manifesta fin dall'inizio del percorso scolastico: tali alunni cioè, per ragioni linguistiche e culturali, dovute all'ambiente in cui sono cresciuti e alle stimolazioni ricevute (o, meglio, non ricevute) sono meno preparati degli alunni più favoriti ad affrontare la scuola e a rispondere positivamente alle richieste che da questa provengono. Rientra all'interno di questo filone interpretativo, ad esempio, la celebre distinzione di Basil Bernstein fra "codice ristretto" e "codice allargato", che caratterizzerebbero rispettivamente le classi sociali sfavorite e favorite nell'uso del linguaggio e nell'approccio alla realtà. Una seconda serie di spiegazioni, anch'esse, benché in altra chiave, genericamente ascrivibili a un'interpretazione nei termini di una diversità "culturale", è quella imperniata sulle differenze negli atteggiamenti e nei valori che distinguerebbero le diverse classi sociali, in particolare per quanto attiene all'importanza attribuita all'istruzione e conseguentemente alle aspettative e ambizioni nutrite nei confronti dei figli, cosa che si riflette a sua volta sui livelli di motivazione e aspirazione di questi ultimi quando entrano nel sistema scolastico. Su una linea simile, ma da un punto di vista non tanto sociologico quanto economico, un altro filone di studi ha rilevato come i costi, reali e percepiti, dell'istruzione siano inversamente proporzionali alla posizione occupata nella scala sociale: crescenti man mano che si procede verso i gradini più bassi e decrescenti nella direzione opposta. Ciò indurrebbe i membri di classi diverse a comportamenti differenti nella scelta di "quanto" investire nell'istruzione dei figli in termini sia di costi diretti (spese sostenute) che di costi indiretti (mancato guadagno dovuto al prolungamento della formazione), con la conseguenza che la disponibilità all'investimento in istruzione diminuisce con l'abbassarsi del livello di status.

IL REFERENTE ALLA VALUTAZIONE

Prof. Alfonso de Rosa